

MOTO MORINI

CLUB NEWS

4
0
0
2
3

Calendario Attività

Coordinate MMC

Iscrizioni

Tecnica

Fisco

Attualità

Humor

In questo numero

tecnica –cerchi e raggi

**vita di club - 4° Raduno
Morini a Roma**

non solo fuoristrada

appuntamenti

Luglio—Ottobre 2004

Moto Morini club news

*Trimestrale di informazione sull'attività del
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci
numero 3/2004 a cura di*

Fabio Ferrario, Andrea Mazzini, Sergio Milani

edito da :

FPM edizioni srl
00147 Roma - via C.Colombo 183
info@motomoriniclub.it
Direttore editoriale:
Andrea Mazzini

EDITORIALE

SIAMO FIGLI, FIGLIASTRI O COS'ALTRO?

Mi ricordo che fino a qualche tempo fa, andando in giro con il mio "3 ½" o con un qualsiasi altro mezzo marchiato Moto Morini, avevo la netta sensazione di essere possessore di una moto da WWF, o meglio, proprietario di una "creatura estinta", un dinosauro insomma.

Tutto questo da un certo punto di vista, mi faceva sentire un po' come un orfano, infondendomi una vaga sensazione di malinconia, ma da un altro, il fatto di cavalcare una moto con il logo di uno storico e prestigioso marchio italiano, ormai non più in vita, ed essere rimasto uno dei pochi a farlo, mi rendeva orgoglioso, facendomi sentire una specie di paladino che custodisce un prezioso tesoro, con il compito di tramandare ai posteri, le gesta di epici cavalieri di un'epoca passata.

Quante volte ai nostri raduni, ci siamo chiesti se un giorno sarebbe risorta la Moto Morini e se mai avremmo potuto avere di nuovo una "Mater" a cui poter fare riferimento. Illusioni, delusioni e disillusioni si alternavano nel tempo e mano a mano le fila dei seguaci dell'aquila bolognese, si assottigliavano sempre più, facendo formare il classico e (fortunatamente!) consistente "zoccolo duro".

Poi l'annuncio del cambio di proprietà e, qualche anno dopo, quello della ripresa della produzione.

Io continuo ancora ad andare in giro con il mio tre e mezzo, ma a questo punto come dovrei considerarmi? Come dovrei sentirmi?

La mamma, la nuova mamma, come ci considera? Potremmo essere un peso, noi dinosauri, oppure siamo da tenere presenti poiché rappresentiamo con i nostri mezzi, quel passato che l'attuale Moto Morini, giustamente, ricorda ed esalta?

Stando ai fatti la "Nova Mater", per il momento, pensa esclusivamente al nascento modello del rilancio equipaggiato dal nuovo bicilindrico "Bialbero Corsa Corta" di 1000 cc.

Gli affari sono affari, lo capisco perfettamente, e il nuovo corso della casa bolognese richiede che tutti gli sforzi economici, vengano concentrati sulla Bialbero ma visto che con i nostri "cimeli", portiamo in giro la storia della Morini, qualche spicciolo potrebbe anche essere dirottato su dei ricambi di maggior utilizzo (cinghietta?), oppure sull'omologazione di pneumatici che risolverebbe l'annoso problema (che io chiamerei più volentieri "falso problema" all'italiana) delle revisioni.

Speriamo che, prima o poi, questa richiesta di aiuto venga presa in considerazione dalle alte sfere della Moto Morini, così non saremo più solo valore storico "sulla carta", ma anche nella "sostanza" e in un futuro prossimo potremo andare dai nuovi concessionari a rimirare la nuova Bialbero, che speriamo si possa acquistare, e a chiedere anche...."Vorrei una cinghietta B per favore!"

Che ne pensate?! Ciao,

Fabio

RAGGI E CERCHI

Spesso, se non sempre, eseguendo un lavoro di restauro è necessaria la sostituzione dei cerchioni e dei raggi che li legano al mozzo.

Con un po' di intraprendenza e di pazienza, questo lavoro può essere abbastanza semplice da eseguire, trovando magari qualche difficoltà solo al momento "artistico" della centratura.

Una volta smontato il vecchio cerchio con i relativi raggi, si cominceranno ad infilare i nuovi raggi partendo da quelli che si montano dall'esterno del mozzo, quelli cioè che, una volta inseriti, mostrano la loro capocchia sull'esterno del mozzo e il tondino all'interno.

Un mozzo usato vi darà chiare indicazioni su come disporre i raggi, poiché sul suo corpo saranno presenti i segni della precedente sistemazione e ciò faciliterà notevolmente il lavoro.

I cerchioni utilizzati dalla Morini, sono quelli con una foratura da 36, quindi monteremo 18 raggi da una parte e 18 dall'altra.

Come dicevo precedentemente, i primi 9 raggi da montare sono quelli che si infilano dall'esterno. Questi devono essere montati, sul mozzo con un intervallo di un foro e sul cerchio con un intervallo di 3 fori.

I fori praticati sul cerchio, hanno un verso, una doppia inclinazione per orientarlo in avanti o indietro e all'interno o all'esterno.

Il foro sul cerchio, in cui deve essere infilato il raggio, sarà quello "a verso" cioè quello che si rivolge verso il raggio stesso. Il raggio verrà poi fissato con un nipplò, avvitandolo per qualche giro.

Dopo aver montato i 9 raggi da un lato, si rovescerà il cerchio e si monteranno i 9 raggi dalla parte opposta, con le stesse modalità e la stessa inclinazione di quelli montati precedentemente.

A questo punto, dopo aver ruotato il mozzo per tenere "in tiro" tutti i raggi finora montati, si infileranno gli altri 18 (9+9) raggi, quelli cioè che si montano dall'interno del mozzo e che mostrano il corpo (tondino), all'esterno del mozzo. Questi elementi vanno infilati nei fori rimasti liberi sul mozzo e, con un decorso obliquamente opposto a quelli montati precedentemente, su quelli "a verso" praticati nel cerchio, con il solito intervallo di 3 fori, considerando anche quelli già occupati dagli altri raggi.

Un valore molto importante è la lunghezza dei raggi utilizzati, che se sono di dimensioni giuste, arriveranno al limite del foro sul cerchio o poco più.

Finito di montare la ruota, si darà una leggera tiratina ai nippli per tenere più salda la struttura e si passerà all'operazione di "centratura".

La centratura deve essere eseguita su un'apposita forcilla reggiaruota, corredata con delle astine di riferimento che possano far percepire nel migliore dei modi, gli scostamenti del cerchio rispetto al centro per poter eseguire così le

dovute correzioni.

In mancanza dell'apposito attrezzo, si potrà eseguire la centratura montando la ruota direttamente sulla forcilla della moto, realizzando le astine di riferimento con un qualsiasi oggetto atto allo scopo (es.: filo di ferro), fissandolo ai foderi della forcilla con del nastro adesivo o con dei morsetti.

Si può iniziare l'operazione con la correzione degli spostamenti laterali.

Quando il cerchio va a toccare o sfiorare l'astina da un lato, si dovrà valutare il settore della circonferenza che va ad interferire con l'astina e a quel punto si dovranno tirare tutti i raggi che agiscono su quel settore e che sono ancorati sul mozzo, dalla parte opposta della zona che interferisce sull'astina.

Si agirà in questo modo fino al completo allineamento della ruota in senso laterale, agendo sui vari settori del cerchio che necessitano della correzione.

Terminata questa fase, si passerà alla centratura della ruota in senso radiale.

Per questo controllo si fisserà l'astina di controllo in alto o in basso rispetto alla ruota, facendo sfiorare la sua estremità a quella del cerchio, da una parte e/o dall'altra. A questo punto dopo aver fatto girare la ruota e constatato quali sono le zone del cerchio che interferiscono con le astine, si agirà sui raggi che possono correggere gli errori.

Per questo tipo di correzione i raggi della zona interessata, dovranno essere tirati simmetricamente, cioè si dovrà agire sia sui raggi di destra che su quelli di sinistra (sul mozzo!), nella stessa misura, fino a correggere lo scostamento del cerchio dalla linea ideale.

L'errore consentito sia lateralmente che radialmente dovrà essere contenuto nell'ordine di pochi decimi di millimetro (6-8).

Al termine della centratura è importante controllare le estremità dei raggi: queste non devono uscire dai nippli all'interno del canale del cerchio poiché interferendo con la camera d'aria, potrebbero danneggiarla. Nell'eventualità che i raggi "sbuchino" dalle teste dei nippli, sarà il caso di limarli fino a pareggiarli con i nippli stessi. In seguito ricordarsi di ricoprire il canale del cerchio, con una bandella in gomma adeguata.

Mi rendo conto che la cosa non è così facile e che la descrizione a parole di alcune azioni, è difficile sia da fare che da intendere. Io ce l'ho messa tutta, in quanto a voi, se sono stato chiaro e se vi va, provate a mettere in pratica! Ciao e buona centratura.

Fabio

v i t a d i c l u b

4° Raduno MOTO MORINI CLUB a Roma

Il 18 e 19 Settembre si è tenuta la quarta edizione del raduno organizzato dal nostro club. Assistiti da un tempo clemente, senza le complicazioni dell'anno scorso dovute a global forum e simili, siamo riusciti a goderci appieno l'evento.



Dottore, è grave?

Abbozzo una breve cronaca a beneficio gli assenti, e affinché i presenti possano dire, tra molti anni, ai loro nipoti: "io c'ero!"

Appuntamento sabato mattina al solito campeggio, dove alloggiavano "quelli del Nord Est", ossia gli amici venuti da



Bologna, Padova, Pordenone ecc.: facce note ma anche, sorpresa sorpresa sorpresa, due leggiadre fanciulle, che forse hanno approfittato dell'ultima possibilità di visitarsi di



dell'Italia federale (minuscolo).

E subito la prima vittima: il "socio aggiunto" Piero ci comunica che il suo Corsaro ha

Quel lucchetto fa tanto "cancello"

esalato l'ultimo respiro subito dopo il raccordo. Orsù andiamolo a recuperare. Uno stuolo di esperti si riunisce al capezzale del Corsaro defunto, nel vago tentativo di resuscitarlo. Strano come il buon Piero riesca a percorrere distanze impegnative con moto raffazzonate ai limiti della decenza, e sia stato piantato in asso dal Corsaro che invece



era un gioiellino. E rincaro la dose constatando che il Camel



prestatogli da Augusto ha manifestato notevoli difficoltà di avviamento nelle sue mani... pardon...piedi. Come sarà? Mistero. Comunque si parte e, sotto la sapiente guida





dell'insigne Dott. Prof. Ing. Lup. Mann. Luigi si parte in direzione Flaminia, che percorreremo fino alla nostra meta, il borgo di Calcata. Non manca una "sosta tecnica" per consentire a Marco di riattaccare pedana e freno penduli del suo 250, ma, nonostante i preoccupanti rumori di "catena che tocca sul telaio" di Stefano e Maurizio che hanno a bordo le leggiadre ma

non incorporee fanciulle di cui sopra, giungiamo in prossimità della nostra destinazione. A questo punto il

p r i m o
miracolo: il
condottiero
L u i g i
dismette i



Museo Nazionale Preistorico Etnografico

panni di commercialista gelido e calcolatore e si ricorda di avere dei genitori; effettuando una repentina deviazione ci conduce alla di loro magione che, casualmente (?), si trova presso la nostra meta. E qui una scena commovente: gli anziani genitori, superato lo shock di vedere la loro proprietà invasa da un branco di rudi motociclisti, rischiano l'infarto apprendendo che il loro diletto figlioletto, che non se li filava da anni, è lì proprio per loro...Luigi, avvisali la prossima volta...così magari ci

faranno trovare anche un bicchiere di vino...

Dopo un buon pranzo in un locale scovato dal nostro

condottiero, la visita al borgo di Calcata che, arroccata su uno sperone di tufo e intatta nelle sue medievali forme, non manca di affascinare. Un po' meno affascinante la svolta commercial-hippy impressa dai suoi ex abusivi abitanti.



Morinisti di tutto il mondo unitevi !

Proseguendo nel giro, vigili nel tentare di individuare la fiancatina persa da uno di noi, attraversati i canyon di tufo della zona giungiamo alle suggestive Cascate di Monte Gelato, ove si verifica un nuovo miracolo. Come l'immersione nel acque del Gange infonde nuova spiritualità, come il battesimo nelle acque del Giordano apre a nuova vita, così le acque del Treia influenzano Maurizio che, uscendo dall' acqua dopo un involontario bagno, sembra trasformato: maglia rossa, saluto a pugno chiuso (vedi foto); alcuni lo sentono scandire slogan come

(Continua a pagina 5)



Dai, dai, dai dagli una spinta, dagli una spinta, vedrai che partirà...

Roberto, appena arrivato da L'Aquila, ha notevoli difficoltà di avviarsi e una volta acceso emette dei rumoracci sinistri che non lasciano presagire nulla di buono... e infatti, nel mezzo del "tour by day" di Roma che stiamo effettuando (Pincio-Trinità dei Monti-P.zza del Popolo...) defunge definitivamente e non ci sarà più verso di avviarlo. Cavalcatura e cavaliere torneranno ingloriosamente a casa con un furgone di s.o.s. moto, che il disponibilissimo amico Carlo



ci mette a disposizione, nonostante l'ora e il giorno festivo. Dopo il tour di Roma, pranzo in allegria, nonostante la presenza inquietante di due brutti ceffi col sigaro (vedi foto). Segue il commiato dei partecipanti. E' ora di andare, soprattutto per gli amici del Nord, ma è generale la voglia di rivedersi presto, anche prima del 5° raduno già in calendario per il prossimo anno. Per finire, qualche considerazione personale. Sebbene non vi sia stata una affluenza oceanica, il risultato non è da disprezzare. Alcuni hanno lasciato mogli incinte, famiglie, impegni personali vari e problemi di tutti i giorni pur di partecipare, anche solo per qualche ora, al raduno. Altri non hanno potuto per motivi non sormontabili. Se contiamo le presenze complessive e gli assenti giustificati, la partecipazione è stata positiva numericamente; ma soprattutto era percepibile una forte volontà di stare insieme, fare gruppo e confrontarsi, ed è per questo che esiste il Moto Morini Club. Grazie a tutti.

Sergio

"hasta la Morini, siempre", teorizzare di un "manifesto del Partito Morinista" e incitare a una "lotta di classe 350".

Torniamo a Roma ed effettuiamo un tour by night in zona Trevi -Spagna-Navona-S.Angelo che non manca di sorprendere "quelli del Nord Est" (e anche gli autoctoni, in verità) sia per le famose bellezze architettoniche, sia per la gnocca che circola a piede libero.

L'indomani mattina si riparte dal campeggio e registriamo la seconda dipartita: il 350 di



ci mette a disposizione, nonostante l'ora e il giorno festivo.

Dopo il tour di Roma, pranzo in allegria, nonostante la presenza inquietante di due brutti ceffi col sigaro (vedi foto). Segue il commiato dei partecipanti. E' ora di andare, soprattutto per gli amici del Nord, ma è generale la voglia di rivedersi presto, anche prima del 5° raduno già in calendario per il prossimo anno.

Per finire, qualche considerazione personale. Sebbene non vi sia stata una affluenza oceanica, il





Inizio con piacere questa rubrica, che Fabio mi ha chiesto di tenere, con una considerazione.

Al di là del nostro raduno annuale, dell'Elba raid e dell'incontro di primavera non abbiamo altre occasioni per vederci assieme sulle nostre amate veterane e chi possiede più di un mezzo sovente lo usa una sola volta l'anno.

Ciò detto ecco ora una proposta semplice e ben memorizzabile: ci si trova ogni prima domenica del mese al fungo del Eur alle ore dieci e davanti ad un caffè si decide per un itinerario, lungo o corto che sia.

Dipenderà dalla stagione, dal clima, dalla voglia di stare in sella, ci si può trovare anche solo per l'aperitivo... che ne dite?

Considerate che di dodici domeniche all'anno quella di agosto salta per la chiusura del club e sicuramente qualche altra la perderemo per il meteo avverso.

So benissimo che ognuno di noi ha impegni su impegni ma sono convinto anche che con un po' di buona volontà e di organizzazione potremo trovarci, scorazzare insieme e compattare ulteriormente il nostro club.

Bene, la prima domenica del mese dopo l'uscita del nostro giornale, tempo permettendo saremo al fungo alle dieci, spero di vedervi numerosi!

Francesco Grotti

NOTIZIE LIETE

Anche Michele ce l'ha fatta! E' diventato papà di una bellissima...corsarina di nome Maria Vittoria. Fortunatamente non sono state rispettate le leggi sull'ereditarietà dei tratti somatici.



Se la piccola avrà ereditato le stesse eccezionali doti di simpatia, intelligenza e voglia di vivere di Michele (e non potrebbe essere altrimenti) diventerà una persona speciale.

Congratulazioni a "Don Micheluzzo" da tutti gli amici del Moto Morini Club.



© Morini Club

MORINELLA

UNA QUESTIONE DI FEELING

che c'è da guardare?



iscrizioni / appuntamenti

QUOTE SOCIALI ANNO 2004

- Socio Sostenitore - euro 50
- Socio Ordinario - euro 45
- Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi)-euro 42
- Simpatia (per l'estero o già iscritti alla F.M.I.) - euro 20

I rinnovi dovevano essere effettuati entro il mese di Febbraio 2004.

Ogni mese o frazione di ritardo comporterà l'applicazione di una soprattassa di euro 1

Nuove iscrizioni entro settembre 2004

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari);notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b
CIN C ABI 1030 CAB 03211 Cc. n. 1596471

APPUNTAMENTI

Domenica 7 novembre:

Primo degli appuntamenti "Grotteschi" (vedi pag 6)

Appuntamento alle 10 (puntuali!!!) sotto il fungo dell'EUR -

e inoltre:

-13-14 novembre: mostrascambio a Novegro.

FINALMENTE SIAMO ON LINE !!

Il nuovo sito internet del Club è raggiungibile all'indirizzo www.motomoriniclub.com